Vangelo secondo Marco

1 Inizio del vangelo di Gesù Cristo, il Figlio di
Dio.
2 Nei profeti sta scritto:
«Ecco,* mando davanti a te il mio messaggero.
Ti preparerà la strada.✡
3 Nel deserto una voce grida:
“Preparate la via del Signore!
Raddrizzate i suoi sentieri!”»✡
4 Giovanni venne a battezzare† nel deserto e
invitava a pentirsi e a ricevere il battesimo per il
perdono dei peccati.
5 Accorrevano da lui da tutta la Giudea e da
tutta Gerusalemme. Confessavano i loro peccati
e Giovanni li battezzava nel Giordano.
6 Giovanni indossava una veste di pelo di
cammello, stretta ai fianchi da una cintura di
cuoio. Si nutriva di cavallette e miele selvatico.
7 Annunciava: «Dopo di me viene uno più
forte di me. Io non sono degno neppure di
chinarmi a sciogliergli il laccio dei sandali.
8 Io vi ho battezzati nell’acqua,‡ ma lui vi
battezzerà nello Spirito Santo».
9 In quei giorni Gesù arrivò da Nazaret di
Galilea e Giovanni lo battezzò nel Giordano.

---

* **1:2 1:2** «Ecco» richiama l'attenzione su ciò che segue. ✡ **1:2 1:2** Malachia 3:1 ✡ **1:3 1:3** Isaia 40:3 † **1:4 1:4** Oppure: immergere. ‡ **1:8 1:8** Qui è possibile intendere anche «con acqua».

10 Appena risalì dall'acqua, Gesù vide il cielo
squarciarsi e lo Spirito scendere su di lui come
una colomba.
11 Dal cielo venne una voce: «Tu sei mio Figlio,
che amo. In te trovo gioia».
12 Subito lo Spirito lo spinse nel deserto.
13 Lì rimase quaranta giorni, tentato da
Satana. Stava tra le bestie selvatiche e gli angeli
lo servivano.
14 Dopo l'arresto di Giovanni, Gesù andò in
Galilea ad annunciare il vangelo del regno di
Dio.
15 Diceva: «È arrivato il tempo stabilito e il
regno di Dio è vicino! Pentitevi e credete nel
vangelo».
16 Camminando lungo il lago di Galilea, vide
Simone e suo fratello Andrea che gettavano una
rete nel lago. Erano infatti pescatori.
17 Gesù disse loro: «Venite, seguitemi. Farò di
voi pescatori di uomini».
18 Subito lasciarono le reti e lo seguirono.
19 Poco più avanti vide Giacomo, figlio di
Zebedeo, e suo fratello Giovanni. Anche loro
erano in barca e riparavano le reti.
20 Li chiamò subito. Lasciarono Zebedeo, loro
padre, nella barca con i lavoranti e lo seguirono.
21 Giunsero a Cafarnao. Il sabato Gesù entrò
subito nella sinagoga e si mise a insegnare.
22 Il suo insegnamento li stupiva, perché
insegnava loro con autorità, a differenza degli
scribi.
23 Proprio allora, nella loro sinagoga, un uomo
in preda a uno spirito impuro si mise a gridare:

24 «Ah! Che c'entri tu con noi, Gesù di Nazaret?
Sei venuto a distruggerci? Io so chi sei: il Santo
di Dio!»
25 Gesù lo rimproverò: «Taci ed esci da
quest'uomo!»
26 Lo spirito impuro scosse l'uomo con
violenza e uscì da lui con un urlo.
27 Tutti rimasero sbalorditi e si chiedevano
l'un l'altro: «Che succede? Che insegnamento
nuovo è mai questo? Comanda con autorità
perfino agli spiriti impuri e quelli gli
obbediscono!»
28 La notizia si diffuse subito per tutta la
Galilea e nei dintorni.
29 Appena usciti dalla sinagoga, andarono con
Giacomo e Giovanni a casa di Simone e Andrea.
30 La suocera di Simone era a letto con la
febbre e subito ne parlarono a Gesù.
31 Gesù si avvicinò, la prese per mano e la fece
alzare. La febbre le passò subito§ e lei si mise a
servirli.
32 Venuta la sera, dopo il tramonto, gli
portarono tutti i malati e tutti gli indemoniati.
33 L'intera città si era radunata davanti alla
porta.
34 Guarì molti che soffrivano di varie malattie
e scacciò molti demòni. Non permetteva ai
demòni di parlare, perché sapevano chi era.
35 Al mattino presto, quando era ancora buio,
Gesù si alzò, uscì e andò in un luogo isolato. Lì si
mise a pregare.
36 Simone e quelli che erano con lui andarono
a cercarlo.

§ **1:31 1:31** In altre edizioni manca «subito».

37 Quando lo trovarono gli dissero: «Ti cercano
tutti».
38 Rispose: «Andiamo altrove, nei paesi vicini,
perché possa annunciare il messaggio anche lì.
È per questo che mi sono messo in cammino».
39 Percorse tutta la Galilea, annunciando il
messaggio nelle sinagoghe e scacciando i
demòni.
40 Un lebbroso gli si avvicinò, si inginocchiò e
lo supplicò: «Se vuoi, puoi rendermi puro».
41 Mosso a compassione, Gesù stese la mano,
lo toccò e gli disse: «Lo voglio. Sii puro».
42 A quelle parole la lebbra sparì subito e
l'uomo fu reso puro.
43 Gesù lo ammonì severamente e lo mandò
via subito.
44 Gli disse: «Bada di non dirlo a nessuno. Va'
invece a presentarti al sacerdote e offri per la
tua purificazione ciò che Mosè ha prescritto.
Servirà loro da testimonianza».
45 L'uomo, però, una volta uscito, si mise a
raccontare a tutti quanto era accaduto e a
diffondere la notizia. Gesù non poteva più
entrare apertamente in città e restava fuori, in
luoghi isolati. La gente veniva da lui da ogni
parte.

2

1 Qualche giorno dopo Gesù tornò a Cafarnao.
Si seppe che era a casa.
2 Subito accorse tanta gente che non c'era più
posto neppure davanti alla porta. Gesù
annunciava loro la parola.

3 Arrivarono quattro persone che gli
portavano un paralitico.
4 La folla impediva loro di avvicinarsi a Gesù,
perciò scoperchiarono il tetto proprio sopra di
lui. Fatta un'apertura, calarono la stuoia su cui
giaceva il paralitico.
5 Vedendo la loro fede, Gesù disse al paralitico:
«Figlio, i tuoi peccati sono perdonati».
6 Erano seduti lì alcuni scribi che pensavano
tra sé:
7 «Perché quest'uomo dice simili bestemmie?
Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?»
8 Gesù avvertì subito dentro di sé che
ragionavano così e disse loro: «Perché pensate
queste cose?
9 Che cosa è più facile dire al paralitico: "I tuoi
peccati sono perdonati", oppure: "Alzati, prendi
la tua stuoia e cammina"?
10 Ma perché sappiate che il Figlio dell'uomo
ha sulla terra l'autorità di perdonare i peccati»
— qui si rivolse al paralitico —
11 «ti dico: alzati, prendi la tua stuoia e va' a
casa».
12 L'uomo si alzò, prese subito la stuoia e uscì
davanti a tutti. Sbalorditi, tutti rendevano gloria
a Dio e dicevano: «Una cosa così non l'abbiamo
mai vista!»
13 Gesù uscì di nuovo verso la riva del lago.
Tutta la folla accorreva da lui e Gesù insegnava.
14 Passando vide Levi, figlio di Alfeo, seduto al
banco delle imposte. Gli disse: «Seguimi». Levi si
alzò e lo seguì.
15 Mentre era a tavola in casa sua, molti
esattori delle imposte e peccatori presero posto

con Gesù e i suoi discepoli. Erano in molti,
infatti, a seguirlo.
16 Gli scribi e i farisei, vedendolo mangiare
con peccatori ed esattori, dissero ai suoi
discepoli: «Perché mangia e beve con gli esattori
e i peccatori?»
17 Gesù li sentì e rispose: «Del medico hanno
bisogno i malati, non i sani. Sono venuto a
chiamare al pentimento i peccatori, non i giusti».
18 I discepoli di Giovanni e i farisei
digiunavano. Vennero a chiedergli: «Perché i
discepoli di Giovanni e quelli dei farisei
digiunano, mentre i tuoi discepoli no?»
19 Gesù rispose: «Possono forse digiunare gli
amici dello sposo mentre lui è con loro? Finché
hanno lo sposo con loro, non possono digiunare.
20 Verranno però giorni in cui lo sposo verrà
loro tolto. Allora, proprio quel giorno,
digiuneranno.
21 Nessuno cuce su un vestito vecchio una
toppa di stoffa che non si è ancora ristretta.
Altrimenti la toppa si ritira e il tessuto nuovo si
stacca da quello vecchio, lasciando un buco più
grande.
22 Nessuno versa vino nuovo in otri vecchi.
Altrimenti il vino li fa scoppiare: il vino si
sparge e gli otri vanno in rovina. Il vino nuovo
si mette in otri nuovi».
23 Un sabato Gesù attraversava i campi di
grano. I suoi discepoli, cammin facendo, si
misero a cogliere le spighe.
24 I farisei gli dissero: «Guarda! Perché fanno
di sabato quello che non è permesso?»

25 Rispose: «Non avete mai letto che cosa fece
Davide quando lui e i suoi compagni si
trovarono nel bisogno ed ebbero fame?
26 Al tempo del sommo sacerdote Abiatar,
entrò nella casa di Dio, mangiò i pani
dell'offerta, che solo i sacerdoti hanno il
permesso di mangiare, e ne diede anche ai suoi
compagni».
27 Poi disse: «Il sabato è stato fatto per l'essere
umano, non l'essere umano per il sabato.
28 Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche
del sabato».

3

1 Gesù entrò di nuovo nella sinagoga. C'era un
uomo con una mano inaridita.
2 Lo tenevano d'occhio per vedere se lo
avrebbe guarito di sabato, così da poterlo
accusare.
3 Disse all'uomo con la mano inaridita:
«Alzati».
4 Poi chiese agli altri: «Di sabato è permesso
fare del bene o fare del male? Salvare una vita o
uccidere?» Ma loro tacevano.
5 Fece scorrere lo sguardo sui presenti,
indignato e addolorato per la chiusura del loro
cuore, e disse all'uomo: «Stendi la mano».
L'uomo la stese e la mano tornò sana come
l'altra.
6 I farisei uscirono e subito si accordarono con
gli erodiani su come eliminare Gesù.
7 Gesù si ritirò verso il lago con i suoi
discepoli. Lo seguì una gran folla dalla Galilea,
dalla Giudea,

8 da Gerusalemme, dall'Idumea, da oltre il
Giordano e dai dintorni di Tiro e Sidone.
Sentendo parlare di tutte le grandi cose che
faceva, accorrevano a lui in gran numero.
9 Disse ai discepoli di tenere una barchetta lì
accanto perché la folla non lo schiacciasse.
10 Aveva guarito molti e tutti quelli che
soffrivano di qualche malattia gli si accalcavano
intorno per toccarlo.
11 Ogni volta che lo vedevano, gli spiriti
impuri gli si gettavano ai piedi e gridavano: «Tu
sei il Figlio di Dio!»
12 Gesù ordinava loro severamente di non
rivelare chi fosse.
13 Salì su un monte e chiamò quelli che volle.
Loro andarono da lui.
14 Ne scelse dodici perché stessero con lui e
per mandarli a proclamare il messaggio
15 con l'autorità di guarire le malattie e di
scacciare i demòni:
16 Simone, a cui diede il nome di Pietro,
17 Giacomo figlio di Zebedeo e Giovanni suo
fratello, ai quali diede il nome di Boanerges, cioè
«figli del tuono»,
18 Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo,
Tommaso, Giacomo figlio di Alfeo, Taddeo,
Simone lo Zelota
19 e Giuda Iscariota, che poi lo tradì.

Gesù entrò in una casa.
20 Si radunò di nuovo tanta gente che non
riuscivano neppure a mangiare.
21 Quando lo seppero, i suoi amici uscirono per
andare a prenderlo. Dicevano: «È fuori di sé».

22 Gli scribi scesi da Gerusalemme dicevano:
«Beelzebul lo possiede» e: «Scaccia i demòni per
mezzo del capo dei demòni».
23 Gesù li chiamò e parlò loro in parabole:
«Come può Satana scacciare Satana?
24 Se un regno è diviso al suo interno, non può
reggersi.
25 Se una casa è divisa al suo interno, non può
reggersi.
26 Se Satana si è ribellato contro sé stesso e si è
diviso, non può reggersi: è la sua fine.
27 Nessuno può entrare in casa di un uomo
forte per saccheggiarla senza prima legarlo.
Solo allora potrà svaligiargli la casa.
28 Ve lo assicuro: agli esseri umani saranno
perdonati tutti i peccati, comprese tutte le
bestemmie che potranno dire.
29 Ma chi bestemmia contro lo Spirito Santo
non avrà mai perdono e sarà soggetto a
condanna eterna».*
30 Lo disse perché sostenevano: «È in preda a
uno spirito impuro».
31 Arrivarono sua madre e i suoi fratelli.
Restarono fuori e mandarono qualcuno a
chiamarlo.
32 Intorno a lui sedeva una folla. Gli dissero:
«Guarda, fuori ci sono tua madre, i tuoi fratelli e
le tue sorelle† che ti cercano».
33 Rispose: «Chi sono mia madre e i miei
fratelli?»

---

* **3:29 3:29** Altra lettura: «è colpevole di un peccato eterno».
† **3:32 3:32** In un'altra edizione manca «e le tue sorelle».

34 Poi guardò quelli che gli sedevano intorno e
disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!
35 Chi fa la volontà di Dio è mio fratello, mia
sorella e mia madre».

4

1 Gesù tornò a insegnare sulla riva del lago.
Attorno a lui si radunò una folla così grande che
Gesù salì su una barca e si sedette, mentre tutta
la gente restava a terra lungo la riva.
2 Insegnava loro molte cose in parabole.
Diceva:
3 «Ascoltate! Ecco, un contadino uscì a
seminare.
4 Mentre seminava, una parte del seme cadde
lungo la strada. Vennero gli uccelli* e la
divorarono.
5 Altri semi caddero su un terreno sassoso,
dove c'era poca terra. Spuntarono subito perché
lo strato di terra era sottile.
6 Quando si levò il sole, le piantine si
bruciarono e, non avendo radici, seccarono.
7 Altri semi caddero fra i rovi. I rovi crebbero
e li soffocarono, e i semi non diedero frutto.
8 Altri caddero nella terra buona.
Germogliarono, crebbero e diedero frutto:
alcuni trenta volte tanto, altri sessanta, altri
cento».
9 Poi disse: «Chi ha orecchi per ascoltare,
ascolti».
10 Quando rimase solo, i dodici e gli altri che
gli stavano intorno gli fecero domande sulle
parabole.

---

* **4:4 4:4** Altra lettura: «gli uccelli del cielo».

11 Disse loro: «A voi è dato il mistero del regno
di Dio. Per quelli di fuori, invece, tutto avviene
in parabole,
12 perché “guardino e continuino a guardare
senza vedere, ascoltino e continuino ad ascoltare
senza capire, altrimenti potrebbero tornare sui
loro passi e ricevere il perdono dei peccati”».✡
13 Poi disse: «Non capite questa parabola?
Come capirete allora tutte le altre?
14 Il contadino semina la parola.
15 Il seme lungo la strada indica quelli in cui
viene seminata la parola. Appena l’ascoltano,
arriva Satana e porta via la parola seminata in
loro.
16 Allo stesso modo, il seme sul terreno sassoso
indica quelli che accolgono la parola con gioia
appena l’ascoltano.
17 Ma non hanno radici in sé e durano poco.
Appena vengono l’oppressione o la persecuzione
a causa della parola, cedono subito.
18 Il seme fra i rovi indica quelli che hanno
ascoltato la parola,
19 ma in loro si fanno strada le preoccupazioni
di questo mondo, l’inganno della ricchezza e il
desiderio di altre cose. Tutto questo soffoca la
parola, che rimane senza frutto.
20 Il seme nella terra buona indica quelli che
ascoltano la parola, l’accolgono e portano frutto:
chi trenta volte tanto, chi sessanta e chi cento».
21 Disse loro: «Si porta forse una lampada per
metterla sotto una cesta† o sotto il letto? Non la

✡ **4:12 4:12** Isaia 6:9-10 † **4:21 4:21** La cesta è un modio, una misura per aridi di circa nove litri.

si mette sul suo sostegno?
22 Nulla è nascosto se non perché sia svelato.
Nulla è stato tenuto segreto se non perché venga
alla luce.
23 Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti».
24 Disse loro: «Fate attenzione a ciò che
ascoltate. Si userà per voi la stessa misura che
usate voi, e a voi che ascoltate sarà dato ancora
di più.
25 A chi ha sarà dato di più. A chi non ha sarà
tolto anche quello che ha».
26 Diceva: «Il regno di Dio è come quando un
uomo getta il seme nella terra.
27 Passano le notti e i giorni: l'uomo dorme e si
alza, e intanto il seme germoglia e cresce senza
che lui sappia come.
28 È la terra che produce il frutto da sé: prima
lo stelo, poi la spiga, poi il chicco maturo nella
spiga.
29 Appena il frutto è maturo, l'uomo mette
mano alla falce, perché è arrivata la mietitura».
30 Diceva ancora: «A che cosa possiamo
paragonare il regno di Dio? Con quale parabola
possiamo descriverlo?
31 È come un granello di senape. Quando lo si
semina, è il più piccolo di tutti i semi della terra.
32 Eppure, una volta seminato, cresce più di
tutte le piante dell'orto e mette rami così grandi
che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua
ombra».
33 Con molte parabole simili annunciava loro
la parola, secondo quanto erano in grado di
ascoltare.

34 Non parlava loro senza parabole. Ai suoi
discepoli, invece, spiegava tutto in privato.
35 Quel giorno, venuta la sera, disse loro:
«Passiamo all'altra riva».
36 Lasciarono la folla e lo presero con sé, così
come si trovava nella barca. Con lui c'erano
anche altre barchette.
37 Si levò un vento impetuoso. Le onde si
rovesciavano nella barca, che ormai si era
riempita d'acqua.
38 Gesù, intanto, dormiva a poppa, sul cuscino.
Lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non ti
importa che stiamo per morire?»
39 Si svegliò, rimproverò il vento e disse al
lago: «Taci! Calmati!» Il vento cessò e il lago si
placò del tutto.
40 Disse loro: «Perché avete tanta paura? Come
mai non avete fede?»
41 Presi da grande paura, si dicevano l'un
l'altro: «Chi è dunque costui, se perfino il vento e
il lago gli obbediscono?»

5

1 Raggiunsero l'altra riva del lago, nel
territorio dei Gadareni.
2 Gesù era appena sceso dalla barca quando
gli venne incontro, dalle tombe, un uomo in
preda a uno spirito impuro.
3 L'uomo viveva fra le tombe e nessuno
riusciva più a legarlo, neppure con catene.
4 Più volte lo avevano legato con ceppi e
catene, ma lui aveva strappato le catene e
spezzato i ceppi. Nessuno aveva la forza di
domarlo.

5 Notte e giorno, fra le tombe e sui monti, non
smetteva di gridare e di ferirsi con le pietre.
6 Quando vide Gesù da lontano, corse e si
prostrò davanti a lui
7 e gridò: «Che c'entri tu con me, Gesù, Figlio
del Dio altissimo? In nome di Dio ti scongiuro,
non tormentarmi!»
8 Gesù infatti gli diceva: «Spirito impuro, esci
da quest'uomo!»
9 Poi gli domandò: «Come ti chiami?»
«Mi chiamo Legione», rispose, «perché siamo
in molti».
10 Lo supplicava con insistenza di non
mandarli via da quella regione.
11 Sul pendio del monte pascolava un grosso
branco di maiali.
12 Tutti i demòni lo supplicarono: «Mandaci in
quel branco, perché possiamo entrare nei
maiali».
13 Gesù glielo permise subito. Gli spiriti impuri
uscirono ed entrarono nei maiali. Tutto il
branco, circa duemila capi, si precipitò giù per
la scarpata, nel lago, e annegò.
14 I guardiani dei maiali fuggirono e
raccontarono il fatto in città e nelle campagne.
La gente uscì a vedere che cosa fosse accaduto.
15 Arrivati da Gesù, videro l'uomo che era
stato indemoniato, quello che era stato in balìa
di Legione. Era seduto, vestito e in sé. Allora
ebbero paura.
16 Quelli che avevano visto il fatto
raccontarono che cosa era successo
all'indemoniato e ai maiali.

17 Cominciarono a pregare Gesù di andarsene
dal loro territorio.
18 Mentre Gesù saliva in barca, l'uomo che era
stato indemoniato lo supplicò di poter restare
con lui.
19 Gesù non glielo permise. Gli disse invece:
«Torna a casa, dai tuoi amici, e racconta loro
quali grandi cose ha fatto per te il Signore e
come ha avuto compassione di te».
20 L'uomo se ne andò e cominciò a raccontare
nella Decapoli quali grandi cose Gesù avesse
fatto per lui. Tutti se ne meravigliavano.
21 Gesù tornò in barca sull'altra riva e una
grande folla si radunò intorno a lui, sulla riva
del lago.
22 Arrivò uno dei capi della sinagoga, di nome
Giairo. Appena vide Gesù, gli si gettò ai piedi
23 e lo supplicò: «La mia bambina sta
morendo. Ti prego, vieni a posare le mani su di
lei, perché guarisca e viva».
24 Gesù andò con lui. Lo seguiva una gran folla
che gli si stringeva intorno da ogni parte.
25 C'era una donna che da dodici anni soffriva
di perdite di sangue.
26 Si era fatta curare da molti medici e ne
aveva sofferto molto. Aveva speso tutto ciò che
aveva e, invece di migliorare, era peggiorata.
27 Aveva sentito parlare di Gesù. Gli si
avvicinò da dietro in mezzo alla folla e gli toccò
il vestito.
28 Si diceva infatti: «Mi basterà toccargli il
vestito e guarirò».

29 La perdita di sangue si fermò subito e lei
sentì nel proprio corpo che quel male era
passato.
30 Gesù si accorse subito che da lui era uscita
una forza. Si voltò in mezzo alla folla e chiese:
«Chi mi ha toccato il vestito?»
31 I discepoli gli dissero: «Vedi quanta gente ti
si stringe addosso, e chiedi: “Chi mi ha toccato?”»
32 Lui si guardava intorno per vedere chi era
stata.
33 La donna sapeva che cosa le era accaduto.
Tremante di paura, gli si fece avanti, gli si gettò
ai piedi e gli raccontò tutta la verità.
34 Gesù le disse: «Figlia, la tua fede ti ha
guarita. Va’ in pace e resta libera dal tuo male».
35 Stava ancora parlando quando arrivarono
alcuni dalla casa del capo della sinagoga: «Tua
figlia è morta. Perché disturbare ancora il
maestro?»
36 Gesù sentì quello che dicevano e disse
subito al capo della sinagoga: «Non aver paura.
Abbi soltanto fede».
37 Non lasciò che lo seguisse nessuno, tranne
Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.
38 Arrivò a casa del capo della sinagoga e vide
il trambusto, con gente che piangeva e si
lamentava ad alta voce.
39 Entrò e disse loro: «Perché fate tanto chiasso
e piangete? La bambina non è morta, dorme».
40 Lo deridevano. Ma Gesù li mandò tutti
fuori, prese con sé il padre e la madre della
bambina e quelli che erano venuti con lui, ed
entrò dove lei giaceva.

41 Prese la bambina per mano e le disse: «Talità
cumi!» che vuol dire: «Bambina, ti dico: alzati!»
42 La bambina si alzò subito e si mise a
camminare (aveva dodici anni). Rimasero tutti
stupefatti.
43 Gesù ordinò loro severamente che nessuno
venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

6

1 Gesù partì di là e tornò nella sua terra. I
discepoli lo seguirono.
2 Venuto il sabato, si mise a insegnare nella
sinagoga. Molti, ascoltandolo, si stupivano e
dicevano: «Da dove gli vengono queste cose?» E
ancora: «Che sapienza ha ricevuto, da poter
compiere prodigi del genere?
3 Non è il falegname, il figlio di Maria e il
fratello di Giacomo, Ioses, Giuda e Simone? E le
sue sorelle non sono qui fra noi?» E non
riuscivano ad accettarlo.
4 Gesù disse loro: «Un profeta riceve onore
dappertutto, salvo che nella propria terra, tra i
suoi parenti e in casa sua».
5 Lì non poté fare alcun prodigio. Soltanto
posò le mani su alcuni malati e li guarì.
6 Si meravigliava della loro mancanza di fede.
Andava per i villaggi a insegnare.
7 Chiamò a sé i dodici e cominciò a mandarli a
due a due, dando loro autorità sugli spiriti
impuri.
8 Ordinò loro di non portare nulla per il
viaggio, tranne un bastone: né pane, né bisaccia,
né denaro nella borsa.

9 Disse di calzare sandali e di non indossare
due tuniche.
10 Disse loro: «Quando entrate in una casa,
restateci fino alla vostra partenza.
11 Se in un luogo non vi accolgono e non vi
ascoltano, andatevene e scuotetevi la polvere da
sotto i piedi come testimonianza contro di loro.
Ve lo assicuro: nel giorno del giudizio sarà più
facile per Sodoma e Gomorra che per quella
città!»
12 Partirono e predicarono che la gente doveva
pentirsi.
13 Scacciavano molti demòni, ungevano con
olio molti malati e li guarivano.
14 Ne sentì parlare il re Erode, perché il nome
di Gesù era ormai noto. Disse: «Giovanni il
Battista è risorto dai morti, ed è per questo che
queste forze sono all'opera in lui».
15 Altri dicevano: «È Elia». Altri ancora: «È un
profeta, o è come uno dei profeti».
16 Quando Erode ne sentì parlare disse: «È
Giovanni, quello che ho decapitato. È risorto dai
morti».
17 Erode, infatti, aveva mandato ad arrestare
Giovanni e lo aveva fatto legare in prigione per
via di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo,
che Erode aveva sposato.
18 Giovanni gli aveva infatti detto: «Non ti è
lecito tenere con te la moglie di tuo fratello».
19 Erodiade gli si era messa contro e voleva
ucciderlo, ma non ci riusciva,
20 perché Erode temeva Giovanni, sapendo che
era un uomo giusto e santo, e lo proteggeva.

Quando lo ascoltava, faceva molte cose. E lo
ascoltava volentieri.
21 L'occasione venne il giorno del compleanno
di Erode, quando il re offrì un banchetto ai suoi
dignitari, agli alti ufficiali e ai notabili della
Galilea.
22 Fu proprio la figlia di Erodiade a entrare e a
danzare, e piacque a Erode e ai suoi
commensali. Il re disse alla ragazza: «Chiedimi
quello che vuoi e te lo darò».
23 Le giurò: «Qualunque cosa mi chiederai, te la
darò, fosse anche metà del mio regno».
24 La ragazza uscì e chiese alla madre: «Che
cosa devo chiedere?»
«La testa di Giovanni il Battista», rispose la
madre.
25 Lei tornò subito di corsa dal re e gli chiese:
«Voglio che tu mi dia subito, su un vassoio, la
testa di Giovanni il Battista».
26 Il re ne fu profondamente addolorato, ma
per via dei giuramenti e dei commensali non
volle dirle di no.
27 Mandò subito un soldato della sua guardia
con l'ordine di portare la testa di Giovanni. Il
soldato andò in prigione e lo decapitò.
28 Portò la testa su un vassoio e la diede alla
ragazza, che la diede a sua madre.
29 Quando lo seppero, i discepoli di Giovanni
vennero a prendere il suo corpo e lo deposero in
una tomba.
30 Gli apostoli si radunarono intorno a Gesù e
gli raccontarono tutto quello che avevano fatto e
insegnato.

31 Gesù disse loro: «Venite in disparte, in un
luogo isolato, e riposatevi un po'». Era tale il
viavai che non avevano neppure il tempo di
mangiare.
32 Partirono in barca, da soli, verso un luogo
isolato.
33 Li videro* partire. In molti riconobbero
Gesù e accorsero a piedi da tutte le città.
Arrivarono prima di loro e si radunarono
intorno a Gesù.
34 Scendendo dalla barca, Gesù vide una
grande folla e ne ebbe compassione, perché
erano come pecore senza pastore. Si mise a
insegnare loro molte cose.
35 Quando ormai si era fatto tardi, i discepoli
gli si avvicinarono e gli dissero: «Il luogo è
isolato e l'ora è tarda.
36 Mandali via perché vadano nelle campagne
e nei villaggi qui intorno a comprarsi del pane.
Non hanno niente da mangiare».
37 Ma lui rispose: «Date loro da mangiare voi».
Gli chiesero: «Dobbiamo andare a comprare
pane per duecento denari† e dar loro da
mangiare?»
38 Domandò loro: «Quanti pani avete? Andate
a vedere».
Quando lo seppero, risposero: «Cinque, e due
pesci».
39 Ordinò ai discepoli di far sedere tutti a
gruppi sull'erba verde.

---

* **6:33 6:33** Altra lettura: «La folla li vide partire». † **6:37 6:37** Duecento denari corrispondevano all'incirca a sette o otto mesi di paga per un bracciante.

40 Si sedettero in file, a gruppi di cento e di
cinquanta.
41 Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò
lo sguardo al cielo e pronunciò la benedizione.
Spezzò i pani e li diede ai discepoli perché li
distribuissero. Divise fra tutti anche i due pesci.
42 Mangiarono tutti a sazietà.
43 Raccolsero dodici ceste piene di pezzi di
pane e anche di pesce.
44 Quelli che avevano mangiato il pane erano‡
cinquemila uomini.
45 Subito Gesù fece salire i discepoli in barca e
li mandò avanti sull'altra riva, verso Betsàida,
mentre lui congedava la folla.
46 Preso congedo da loro, salì sul monte a
pregare.
47 Venuta la sera, la barca era in mezzo al lago
e lui era solo a terra.
48 Vedendo che faticavano a remare perché
avevano il vento contrario, verso il quarto turno
di guardia della notte andò loro incontro,
camminando sul lago.✡ Li avrebbe oltrepassati,
49 ma loro, vedendolo camminare sul lago,
pensarono che fosse un fantasma e si misero a
gridare.
50 Lo videro tutti e ne furono sconvolti. Ma
subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io!§ Non
abbiate paura».
51 Salì in barca con loro e il vento cessò. Erano
sbalorditi, pieni di stupore,

---

‡ **6:44 6:44** Altra lettura: «circa cinquemila». ✡ **6:48 6:48** Cfr. Giobbe 9:8 § **6:50 6:50** Altra traduzione: «IO SONO!»

52 perché non avevano capito quanto era
accaduto con i pani. Il loro cuore era chiuso.
53 Compiuta la traversata, approdarono a
Gennesaret e ormeggiarono.
54 Appena scesero dalla barca, la gente
riconobbe Gesù.
55 Corsero per tutta la regione e cominciarono
a portare i malati sulle loro stuoie dovunque
sentissero dire che si trovava.
56 Dovunque entrasse, nei villaggi, nelle città o
nelle campagne, deponevano i malati nelle
piazze. Lo supplicavano di lasciar loro toccare
anche solo la frangia* del suo vestito. E tutti
quelli che lo toccavano guarivano.

7

1 Si radunarono intorno a Gesù i farisei e
alcuni scribi venuti da Gerusalemme.
2 Videro che alcuni dei suoi discepoli
mangiavano il pane con le mani impure, vale a
dire senza averle lavate. E li criticarono.
3 (I farisei e tutti i giudei, infatti, si attengono
alla tradizione degli anziani: non mangiano
senza essersi lavati le mani e gli avambracci.
4 Quando tornano dal mercato, non mangiano
senza essersi lavati. Hanno ricevuto molte altre
usanze da osservare, come il lavaggio di coppe,
brocche, recipienti di bronzo e lettucci.)
5 I farisei e gli scribi gli chiesero: «Perché i tuoi
discepoli non seguono la tradizione degli anziani
e mangiano il pane senza lavarsi le mani?»

---

* **6:56 6:56** Oppure: «fiocco».

6 Gesù rispose: «Isaia aveva ragione nel
profetizzare su di voi, ipocriti. Sta scritto:
“Questo popolo mi onora con le labbra,
ma il suo cuore è lontano da me.
7 Invano mi rendono culto:
insegnano come dottrina precetti umani”.✡
8 Voi mettete da parte il comandamento di Dio
e vi aggrappate alla tradizione degli uomini:
lavate brocche e coppe e fate molte altre cose
del genere».
9 Poi disse loro: «Siete bravi a respingere il
comandamento di Dio, pur di conservare la
vostra tradizione!
10 Mosè infatti ha detto: “Onora tuo padre e
tua madre”✡ e: “Chi parla male di suo padre o di
sua madre sia messo a morte”.✡
11 Voi invece dite così: se uno dichiara al
padre o alla madre “Quanto avresti potuto
ricevere da me è Corban”* (ossia donato a Dio),
12 allora non gli permettete più di fare nulla
per suo padre o sua madre.
13 Così annullate la parola di Dio con la
tradizione che avete tramandato. E fate molte
altre cose simili».
14 Chiamò a sé tutta la folla e disse:
«Ascoltatemi tutti e capite bene.
15 Nulla di ciò che entra in una persona dal di
fuori può renderla impura. È ciò che esce dalla
persona a renderla impura.

✡ **7:7 7:7** Isaia 29:13 ✡ **7:10 7:10** Esodo 20:12; Deuteronomio 5:16 ✡ **7:10 7:10** Esodo 21:17; Levitico 20:9 * **7:11 7:11** Corban è un termine ebraico che indica un'offerta consacrata a Dio.

16 Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!»†
17 Quando entrò in casa, lontano dalla folla, i
discepoli gli chiesero di spiegare la parabola.
18 Rispose: «Neanche voi riuscite a capire?
Non capite che quanto entra in una persona dal
di fuori non può renderla impura,
19 perché non entra nel suo cuore ma nello
stomaco e poi finisce nella latrina, così che tutti i
cibi sono resi puri?»‡
20 E disse: «È ciò che esce dalla persona a
renderla impura.
21 È infatti dal di dentro, dal cuore delle
persone, che vengono i pensieri malvagi, gli
adulteri, gli atti sessuali illeciti, gli omicidi, i
furti,
22 l'avidità, la cattiveria, l'inganno, i desideri
dissoluti, lo sguardo ostile, la bestemmia, la
superbia e la stoltezza.
23 Tutte queste cose cattive vengono da dentro
e rendono impura la persona».
24 Partì di là e andò nel territorio di Tiro e
Sidone. Entrò in una casa e voleva che nessuno
lo sapesse, ma non riuscì a passare inosservato.
25 Una donna la cui bambina aveva uno spirito
impuro sentì parlare di lui, venne e gli si gettò ai
piedi.
26 La donna era greca, di origine sirofenicia.
Lo supplicava di scacciare il demonio da sua
figlia.

---

† **7:16 7:16** In altre edizioni il versetto manca. ‡ **7:19 7:19** Altra lettura: la domanda termina con «latrina?». Segue la frase del narratore: «Così dichiarava puri tutti i cibi».

27 Gesù le disse: «Che prima si sazino i figli.
Non sta bene prendere il pane dei figli e gettarlo
ai cani».
28 «Sì, Signore», rispose, «ma anche i cani,
sotto la tavola, mangiano le briciole dei figli».
29 Gesù le disse: «Per questa tua risposta, va'
pure. Il demonio è uscito da tua figlia».
30 Tornata a casa, trovò la bambina distesa sul
letto. Il demonio era uscito.
31 Gesù lasciò di nuovo il territorio di Tiro e
Sidone e giunse al lago di Galilea, passando in
mezzo alla Decapoli.
32 Gli portarono un uomo sordo che parlava a
fatica e lo supplicarono di posare la mano su di
lui.
33 Gesù lo prese in disparte, lontano dalla
folla. Gli mise le dita nelle orecchie, poi sputò e
gli toccò la lingua.
34 Alzò gli occhi al cielo, sospirò e gli disse:
«Effatà!» cioè: «Apriti!»
35 Subito gli si aprirono le orecchie, la lingua si
sciolse e parlò chiaramente.
36 Gesù ordinò loro di non dirlo a nessuno, ma
quanto più lo proibiva, tanto più loro
diffondevano la notizia.
37 Erano pieni di stupore e dicevano: «Ha fatto
bene ogni cosa. Fa udire perfino i sordi e parlare
i muti!»

8

1 In quei giorni si radunò una folla enorme e
non c'era niente da mangiare. Gesù chiamò i
discepoli e disse:

2 «Ho compassione di questa gente: è con me
da tre giorni ormai e non ha nulla da mangiare.
3 Se li rimando a casa a digiuno, verranno
meno per strada. Alcuni infatti vengono da
lontano».
4 I discepoli risposero: «Dove si può trovare,
qui in un luogo isolato, pane a sufficienza per
sfamare tutta questa gente?»
5 Domandò loro: «Quanti pani avete?»
«Sette», risposero.
6 Gesù ordinò alla folla di sedersi per terra,
prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li diede
ai discepoli perché li distribuissero. Questi li
distribuirono alla folla.
7 Avevano anche alcuni pesciolini. Gesù li
benedisse e disse di distribuire anche quelli.
8 La gente mangiò a sazietà. Raccolsero sette
ceste di pezzi avanzati.
9 Quelli che avevano mangiato erano circa
quattromila. Poi Gesù li congedò.
10 Salì subito in barca con i discepoli e arrivò
nella regione di Dalmanuta.
11 Si fecero avanti i farisei e cominciarono a
interrogarlo. Per metterlo alla prova gli
chiedevano un segno dal cielo.
12 Sospirò dal profondo e disse: «Perché questa
generazione* cerca un segno? Ve lo assicuro: a
questa generazione non sarà dato alcun segno».
13 Li lasciò, risalì in barca e partì per l'altra
riva.

---

* **8:12 8:12** Il termine tradotto «generazione» può indicare anche un popolo, una stirpe o una famiglia.

14 I discepoli si erano dimenticati di prendere
del pane e in barca avevano con sé un pane solo.
15 Gesù li avvertì: «State attenti: guardatevi
dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode».
16 Si dicevano fra loro: «È perché non
abbiamo pane».
17 Gesù se ne accorse e disse: «Perché pensate
che dipenda dal fatto che non avete pane? Non
riuscite ancora a capire, a rendervi conto? Avete
ancora il cuore chiuso?
18 Avete occhi e non vedete? Avete orecchi e
non sentite? Non ricordate?
19 Quando ho spezzato i cinque pani per i
cinquemila, quante ceste piene di pezzi avete
raccolto?»
«Dodici», gli risposero.
20 «E quando i sette pani sfamarono i
quattromila, quante ceste piene di pezzi avete
raccolto?»
«Sette», gli risposero.
21 Chiese loro: «Non capite ancora?»
22 Arrivò a Betsàida. Gli portarono un cieco e
lo supplicarono di toccarlo.
23 Gesù prese il cieco per mano e lo condusse
fuori dal villaggio. Gli sputò sugli occhi, posò le
mani su di lui e gli chiese se vedeva qualcosa.
24 L'uomo alzò gli occhi e disse: «Vedo delle
persone, come alberi che camminano».
25 Gesù gli posò di nuovo le mani sugli occhi.
L'uomo guardò attentamente, recuperò la vista e
vedeva tutti con chiarezza.
26 Gesù lo mandò a casa dicendogli: «Non
entrare nel villaggio e non dirlo a nessuno del
villaggio».

27 Gesù partì con i discepoli per i villaggi di
Cesarea di Filippo. Lungo la strada chiese loro:
«Chi dice la gente che io sia?»
28 Risposero: «Giovanni il Battista. Altri dicono
Elia, e altri ancora uno dei profeti».
29 Chiese loro: «E voi, chi dite che io sia?»
Pietro rispose: «Tu sei il Cristo».
30 Intimò loro di non parlare di lui a nessuno.
31 Poi cominciò a insegnare loro che il Figlio
dell'uomo doveva soffrire molto, essere respinto
dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli
scribi, essere ucciso e risorgere dopo tre giorni.
32 Lo diceva apertamente. Pietro lo prese da
parte e cominciò a rimproverarlo.
33 Ma Gesù si voltò, vide i discepoli e
rimproverò Pietro: «Mettiti dietro di me, Satana!
Hai in mente quello che conta per gli uomini,
non quello che conta per Dio».
34 Chiamò a sé la folla insieme ai discepoli e
disse: «Chi vuole mettersi al mio seguito rinunci
a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua.
35 Chi vuole salvare la propria vita la perderà,
ma chi perderà la propria vita per me e per il
vangelo la salverà.
36 A che serve guadagnare il mondo intero, se
si perde la propria vita?
37 Che cosa potrebbe dare una persona in
cambio della propria vita?
38 Se qualcuno si vergogna di me e delle mie
parole in mezzo a questa generazione adultera e
peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si

vergognerà di lui quando verrà nella gloria del
Padre suo con gli angeli santi».

9

1 Disse loro: «Ve lo assicuro: alcuni di quelli
che sono qui non moriranno prima di vedere il
regno di Dio arrivare con potenza».
2 Sei giorni dopo Gesù prese con sé Pietro,
Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto
monte, in disparte, loro soli. Davanti ai loro
occhi cambiò aspetto.
3 Le sue vesti divennero sfolgoranti,
bianchissime come la neve. Nessun lavandaio al
mondo saprebbe renderle così bianche.
4 Apparvero loro Elia e Mosè, che parlavano
con Gesù.
5 Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi
stare qui. Facciamo tre tende: una per te, una
per Mosè e una per Elia».
6 Non sapeva che cosa dire, perché erano
molto spaventati.
7 Venne una nube che li coprì con la sua
ombra e dalla nube uscì una voce: «Questo è
mio Figlio, che amo. Ascoltatelo».
8 D'un tratto si guardarono intorno. Con loro
non c'era più nessuno, se non Gesù.
9 Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò
loro di non raccontare a nessuno quello che
avevano visto fino a quando il Figlio dell'uomo
non fosse risorto dai morti.
10 Tennero per sé quelle parole,
domandandosi tra loro che cosa volesse dire
«risorgere dai morti».

11 Gli chiesero: «Perché gli scribi dicono che
prima deve venire Elia?»
12 Rispose loro: «È vero, Elia viene prima e
rimette tutto in ordine. Come si spiega allora
che del Figlio dell'uomo stia scritto che deve
soffrire molto ed essere disprezzato?
13 Ma io vi dico che Elia è già venuto e gli
hanno fatto tutto quello che hanno voluto, come
sta scritto di lui».
14 Arrivato dagli altri discepoli, Gesù vide che
erano circondati da una gran folla e che alcuni
scribi li interrogavano.
15 Appena lo vide, tutta la gente rimase
sbalordita e corse a salutarlo.
16 Gesù chiese agli scribi: «Che cosa state
chiedendo loro?»
17 Uno della folla rispose: «Maestro, ti ho
portato mio figlio, che è in preda a uno spirito
muto.
18 Dovunque lo afferri, lo butta a terra. Il
ragazzo ha la schiuma alla bocca, digrigna i
denti e si irrigidisce. Ho chiesto ai tuoi discepoli
di scacciarlo, ma non ci sono riusciti».
19 Gesù gli rispose: «Generazione che non
crede! Fino a quando starò con voi? Fino a
quando dovrò sopportarvi? Portatemelo».
20 Glielo portarono. Appena lo spirito vide
Gesù, scosse il ragazzo con violenza. Questi
cadde a terra e si rotolava, con la schiuma alla
bocca.
21 Gesù chiese al padre: «Da quanto tempo gli
succede?»
Il padre rispose: «Fin da bambino.

22 Spesso lo ha gettato nel fuoco e nell'acqua
per ucciderlo. Ma se puoi fare qualcosa, abbi
compassione di noi e aiutaci».
23 Gesù gli disse: «Se puoi credere, tutto è
possibile a chi crede».
24 Subito il padre del ragazzo gridò in lacrime:
«Credo. Aiutami a vincere la mia incredulità!»
25 Quando vide che la folla accorreva, Gesù
rimproverò lo spirito impuro: «Spirito muto e
sordo, te lo ordino: esci da lui e non rientrarci
mai più!»
26 Lo spirito gridò, scosse il ragazzo con
violenza e uscì da lui. Il ragazzo sembrava
morto, tanto che la maggior parte dei presenti
diceva: «È morto».
27 Ma Gesù lo prese per mano e lo sollevò. Il
ragazzo si alzò.
28 Quando Gesù fu in casa, i discepoli gli
chiesero in privato: «Perché noi non siamo
riusciti a scacciarlo?»
29 Rispose: «Quelli di questa specie si possono
far uscire solo con la preghiera e il digiuno».
30 Partirono di là e attraversarono la Galilea.
Gesù non voleva che nessuno lo sapesse,
31 perché stava istruendo i suoi discepoli.
Diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene
consegnato nelle mani degli uomini. Lo
uccideranno e, una volta ucciso, il terzo giorno
risorgerà».
32 Loro non capivano quelle parole e avevano
paura di chiedergli spiegazioni.
33 Giunse a Cafarnao. Quando fu in casa chiese
loro: «Di che cosa discutevate per strada?»

34 Tacevano, perché per strada avevano
discusso tra loro su chi fosse il più importante.
35 Gesù si sedette, chiamò i dodici e disse: «Se
uno vuole essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e
il servo di tutti».
36 Prese un bambino, lo mise in mezzo a loro,
poi lo prese fra le braccia e disse:
37 «Chi accoglie un bambino come questo nel
mio nome accoglie me. E chi accoglie me non
accoglie me, ma colui che mi ha mandato».
38 Giovanni gli disse: «Maestro, abbiamo visto
uno che non ci segue scacciare demòni nel tuo
nome. Glielo abbiamo proibito, perché non ci
segue».
39 Gesù rispose: «Non glielo proibite. Nessuno
può fare un prodigio nel mio nome e subito
dopo parlare male di me.
40 Chi non è contro di noi è dalla nostra parte.
41 Se qualcuno vi dà da bere un bicchiere
d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, ve
lo assicuro, non perderà la sua ricompensa.
42 Se qualcuno porta fuori strada uno di questi
piccoli che credono in me, sarebbe meglio per
lui essere gettato in mare con una macina
appesa al collo.
43 Se la tua mano ti porta fuori strada, tagliala.
È meglio per te entrare nella vita con una mano
sola che andare con due mani nella Geenna,*
nel fuoco che non si spegne,
44 "dove il loro verme non muore e il fuoco
non si spegne".✡†

---

* **9:43 9:43** Oppure: «inferno». ✡ **9:44 9:44** Isaia 66:24 † **9:44 9:44** In altre edizioni il versetto manca.

45 Se il tuo piede ti porta fuori strada, taglialo.
È meglio per te entrare nella vita zoppo che
essere gettato con due piedi nella Geenna,‡ nel
fuoco che non si spegnerà mai,
46 “dove il loro verme non muore e il fuoco
non si spegne”.§
47 Se il tuo occhio ti porta fuori strada, cavalo.
È meglio per te entrare nel regno di Dio con un
occhio solo che essere gettato con due occhi
nella Geenna* di fuoco,
48 “dove il loro verme non muore e il fuoco
non si spegne”.✡
49 Tutti saranno salati con il fuoco e ogni
sacrificio sarà condito con sale.
50 Il sale è buono, ma se perde il suo sapore,
con che cosa gli ridarete sapore? Conservate il
sale in voi e vivete in pace gli uni con gli altri».

10

1 Gesù partì di là e raggiunse i confini della
Giudea e la regione al di là del Giordano. Di
nuovo si radunò molta gente intorno a lui e,
come d’abitudine, riprese a insegnare.
2 Si avvicinarono alcuni farisei e, per metterlo
alla prova, gli chiesero: «È lecito a un uomo
ripudiare la moglie?»
3 Rispose: «Che cosa vi ha comandato Mosè?»
4 Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un
atto di ripudio e di mandarla via».

---

‡ **9:45 9:45** Oppure: «inferno». § **9:46 9:46** In altre edizioni il versetto manca. * **9:47 9:47** Oppure: «inferno». ✡ **9:48 9:48** Isaia 66:24

5 Gesù disse loro: «È per la chiusura del vostro
cuore che Mosè vi ha scritto questo
comandamento.
6 Ma fin dall'inizio della creazione Dio li fece
maschio e femmina.✡
7 Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua
madre e si unirà a sua moglie,
8 e i due diventeranno una sola carne,✡ così
che non saranno più due, ma una sola carne.
9 Dunque nessuno separi ciò che Dio ha unito».
10 In casa i discepoli tornarono a interrogarlo
sulla stessa cosa.
11 Disse loro: «Chi ripudia sua moglie e ne
sposa un'altra commette adulterio nei suoi
confronti.
12 E se una donna ripudia suo marito e ne
sposa un altro, commette adulterio».
13 Gli portavano dei bambini perché li
toccasse, ma i discepoli rimproveravano chi li
portava.
14 Vedendo questo, Gesù si indignò e disse
loro: «Lasciate che i bambini vengano da me!
Non glielo impedite, perché il regno di Dio
appartiene a chi è come loro.
15 Ve lo assicuro: chi non accoglie il regno di
Dio come un bambino non vi entrerà».
16 Li prese fra le braccia, posò le mani su di
loro e li benedisse.
17 Mentre si rimetteva in cammino, un uomo
gli corse incontro, gli si inginocchiò davanti e gli
domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare
per ereditare la vita eterna?»

✡ **10:6 10:6** Genesi 1:27 ✡ **10:8 10:8** Genesi 2:24

18 Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono?
Nessuno è buono se non Dio solo.
19 Conosci i comandamenti: “Non commettere
omicidio, non commettere adulterio, non
rubare, non testimoniare il falso, non frodare,
onora tuo padre e tua madre”».✡
20 L’uomo rispose: «Maestro, tutte queste cose
le osservo fin da ragazzo».
21 Gesù lo guardò e sentì affetto per lui. Gli
disse: «Ti manca una cosa. Va’, vendi tutto
quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro
in cielo. Poi vieni, prendi la croce e seguimi».
22 A quelle parole gli si rabbuiò il volto e se ne
andò triste, perché possedeva molti beni.
23 Gesù si guardò intorno e disse ai discepoli:
«Come è difficile per chi ha ricchezze entrare nel
regno di Dio!»
24 I discepoli rimasero stupiti da quelle parole.
Ma Gesù riprese: «Figli, come è difficile entrare
nel regno di Dio per chi ripone la sua fiducia
nelle ricchezze!
25 È più facile che un cammello passi per la
cruna di un ago che un ricco entri nel regno di
Dio».
26 Ancora più sbalorditi, gli chiesero: «E allora
chi può essere salvato?»
27 Gesù li guardò e disse: «Agli uomini è
impossibile, ma a Dio no, perché a Dio tutto è
possibile».
28 Pietro prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo
lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

✡ **10:19 10:19** Esodo 20:12-16; Deuteronomio 5:16-20

29 Gesù disse: «Ve lo assicuro: chiunque abbia
lasciato casa, fratelli, sorelle, padre, madre,
moglie, figli o campi per me e per il vangelo
30 riceverà già ora cento volte tanto: case,
fratelli, sorelle, madri, figli e campi, insieme a
persecuzioni, e nel tempo che verrà riceverà la
vita eterna.
31 Molti dei primi, però, saranno ultimi, e gli
ultimi saranno primi».

32 Erano in viaggio, salendo verso
Gerusalemme. Gesù camminava davanti a loro.
Erano sbalorditi e quelli che seguivano avevano
paura. Gesù prese di nuovo con sé i dodici e
cominciò a dire loro che cosa gli sarebbe
accaduto:
33 «Ecco, saliamo a Gerusalemme e il Figlio
dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e
agli scribi. Lo condanneranno a morte e lo
consegneranno a gente di altri popoli.
34 Lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo
flagelleranno e lo uccideranno. Il terzo giorno
risorgerà».

35 Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, gli si
avvicinarono e dissero: «Maestro, vorremmo che
tu facessi per noi quello che ti chiederemo».

36 Domandò loro: «Che cosa volete che faccia
per voi?»

37 Risposero: «Concedici di sedere nella tua
gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

38 Gesù disse loro: «Non sapete quello che
chiedete. Potete bere il calice che bevo io e
ricevere il battesimo che ricevo io?»
39 Risposero: «Possiamo».

Gesù disse loro: «Il calice che bevo io, lo
berrete anche voi, e riceverete il battesimo che
ricevo io.
40 Ma quanto al sedere alla mia destra o alla
mia sinistra, non spetta a me concederlo. Quei
posti sono per coloro ai quali sono stati
riservati».
41 Quando gli altri dieci lo seppero,
cominciarono a indignarsi con Giacomo e
Giovanni.
42 Gesù li chiamò e disse loro: «Sapete che
quelli che sono riconosciuti come capi delle
nazioni le dominano, e che i loro potenti fanno
valere la loro autorità su di esse.
43 Fra voi, però, non sarà così. Chi vuole
diventare grande fra voi sarà vostro servo,
44 e chi vuole diventare il primo fra voi sarà
schiavo di tutti.
45 Anche il Figlio dell'uomo, infatti, è venuto
per servire, non per essere servito, e per dare la
sua vita in riscatto per molti».
46 Arrivarono a Gerico. Mentre Gesù usciva da
Gerico con i suoi discepoli e una gran folla,
Bartimeo, figlio di Timeo, un mendicante cieco,
sedeva lungo la strada.
47 Quando sentì che era Gesù di Nazaret, si
mise a gridare: «Gesù, Figlio di Davide, abbi
pietà di me!»
48 Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma
lui gridava ancora più forte: «Figlio di Davide,
abbi pietà di me!»
49 Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo».
Chiamarono il cieco: «Coraggio, alzati! Ti
chiama».

50 Lui gettò via il mantello, balzò in piedi e
andò da Gesù.
51 Gesù gli chiese: «Che cosa vuoi che faccia
per te?»
Il cieco rispose: «Rabbunì,* fa' che io possa
vedere di nuovo».
52 Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha
guarito». Subito riacquistò la vista e seguì Gesù
lungo la strada.

11

1 Quando furono vicini a Gerusalemme, presso
Betsfage* e Betania, al monte degli Ulivi, Gesù
mandò due dei suoi discepoli
2 e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a
voi. Appena entrati, troverete legato un asinello
su cui nessuno è mai montato. Slegatelo e
portatelo qui.
3 Se qualcuno vi chiede: "Perché lo fate?",
rispondete: "Il Signore ne ha bisogno", e subito
lo rimanderà qui».
4 Andarono e trovarono un asinello legato
fuori, presso una porta sulla strada. Lo
slegarono.
5 Alcuni di quelli che erano lì chiesero: «Che
fate? Perché slegate l'asinello?»
6 Risposero come aveva detto Gesù e li
lasciarono andare.
7 Portarono l'asinello a Gesù e vi gettarono
sopra i loro mantelli. Gesù vi salì.

---

* **10:51 10:51** Rabbunì trascrive un appellativo aramaico che significa «grande maestro». * **11:1 11:1** Altre edizioni leggono «Betfage».

8 Molti stendevano i loro mantelli sulla strada,
altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano
lungo il cammino.
9 Quelli che precedevano Gesù e quelli che lo
seguivano gridavano: «Osanna![†] Benedetto chi
viene nel nome del Signore![✡]
10 Benedetto il regno che viene nel nome del
Signore, il regno di Davide, nostro padre!
Osanna nell'alto dei cieli!»

11 Gesù entrò nel tempio a Gerusalemme e si
guardò intorno, osservando ogni cosa. Dato che
ormai era sera, uscì diretto a Betania con i
dodici.

12 L'indomani, quando furono usciti da
Betania, Gesù ebbe fame.
13 Vide da lontano un fico coperto di foglie e
andò a vedere se per caso vi trovasse qualcosa.
Quando gli arrivò vicino, non trovò che foglie:
non era la stagione dei fichi.
14 Disse al fico: «Che nessuno mangi mai più i
tuoi frutti!» I discepoli lo sentirono.

15 Arrivarono a Gerusalemme. Gesù entrò nel
tempio e cominciò a cacciare chi vendeva e chi
comprava. Rovesciò i tavoli dei cambiavalute e i
sedili dei venditori di colombe.
16 Non permetteva a nessuno di attraversare il
tempio portando un recipiente.
17 E insegnava loro: «Non sta scritto: "La mia
casa sarà chiamata casa di preghiera per tutti i

[†] **11:9 11:9** «Osanna» significa «salvaci» oppure «ti preghiamo, aiutaci». [✡] **11:9 11:9** Salmi 118:25-26

popoli”?✡ Voi, invece, ne avete fatto una tana di
ladri!»✡
18 I capi dei sacerdoti e gli scribi lo udirono e
cercavano il modo di eliminarlo. Lo temevano,
perché tutta la folla era colpita dal suo
insegnamento.
19 Venuta la sera, Gesù uscì dalla città.
20 Al mattino, passando di là, videro che il fico
era seccato fin dalle radici.
21 Pietro si ricordò e gli disse: «Rabbì, guarda!
Il fico che hai maledetto si è seccato».
22 Gesù rispose loro: «Fidatevi di Dio.
23 Ve lo assicuro: se uno dice a questo monte:
“Che tu venga sollevato e gettato in mare”, e in
cuor suo non dubita ma crede che stia
accadendo quello che dice, otterrà ciò che dice.
24 Perciò vi dico: qualunque cosa chiediate
pregando, credete di averla già ricevuta e
l’avrete.
25 Quando vi mettete in piedi a pregare, se
avete qualcosa contro qualcuno, perdonatelo,
perché anche il Padre vostro che è in cielo
perdoni le vostre colpe.
26 Ma se voi non perdonate, neppure il Padre
vostro che è in cielo perdonerà le vostre colpe».‡
27 Tornarono a Gerusalemme. Mentre Gesù
camminava nel tempio, gli si avvicinarono i capi
dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani
28 e gli chiesero: «Con quale autorità fai queste
cose? Chi ti ha dato l’autorità di farle?»

✡ **11:17 11:17** Isaia 56:7 ✡ **11:17 11:17** Geremia 7:11 ‡ **11:26 11:26** In altre edizioni il versetto manca.

29 Gesù rispose: «Vi farò una domanda.
Rispondetemi, e vi dirò con quale autorità faccio
queste cose.
30 Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o
dagli uomini? Rispondetemi».

31 Ragionavano fra loro: «Se diciamo: “Dal
cielo”, risponderà: “Perché allora non gli avete
creduto?”
32 Se invece diciamo: “Dagli uomini”…»
Avevano paura della gente, perché tutti
ritenevano che Giovanni fosse davvero un
profeta.
33 Risposero a Gesù: «Non lo sappiamo».

Gesù disse loro: «Neanch’io vi dico con quale
autorità faccio queste cose».

12

1 Cominciò a parlare loro in parabole: «Un
uomo piantò una vigna, la cinse con una siepe,
scavò una fossa per il torchio e costruì una
torre. La diede in affitto a un contadino e partì
per un altro paese.
2 Quando fu il momento, mandò un servo dal
contadino a riscuotere la sua parte del raccolto
della vigna.
3 I contadini lo presero, lo picchiarono e lo
rimandarono a mani vuote.
4 Mandò loro un altro servo. Gli tirarono
addosso delle pietre, lo ferirono alla testa e lo
rimandarono via dopo averlo umiliato.
5 Ne mandò un altro e lo uccisero. Ne mandò
molti altri: alcuni li picchiarono, altri li uccisero.

6 Gli rimaneva ancora una persona, suo figlio,
che amava. Mandò loro lui per ultimo, dicendo:
“Mio figlio lo rispetteranno”.
7 Ma quei contadini dissero fra loro: “Questo è
l’erede. Su, uccidiamolo e l’eredità sarà nostra”.
8 Lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori
dalla vigna.
9 Che cosa farà dunque il padrone della vigna?
Verrà, farà morire quei contadini e darà la vigna
ad altri.
10 Non avete mai letto questo passo della
Scrittura:
“La pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata la pietra d’angolo.
11 È opera del Signore
e ai nostri occhi è una meraviglia”?»✡
12 Cercarono di arrestarlo, ma avevano paura
della folla. Avevano capito, infatti, che la
parabola era diretta contro di loro. Lo
lasciarono lì e se ne andarono.
13 Gli mandarono alcuni farisei ed erodiani
per coglierlo in fallo nelle sue parole.
14 Quelli vennero e gli dissero: «Maestro,
sappiamo che sei sincero e non ti lasci
condizionare da nessuno. Non fai preferenze,
ma insegni fedelmente la via che Dio indica. È
lecito o no pagare il tributo a Cesare?
15 Dobbiamo pagarlo oppure no?»
Gesù, che conosceva la loro ipocrisia, disse:
«Perché mi mettete alla prova? Portatemi un
denaro, voglio vederlo».
16 Glielo portarono.

✡ **12:11 12:11** Salmi 118:22-23

Gesù chiese: «Di chi sono questa immagine e
questa iscrizione?»
Risposero: «Di Cesare».
17 Gesù disse loro: «Date a Cesare ciò che è di
Cesare e a Dio ciò che è di Dio».
Gesù li lasciò pieni di stupore.
18 Vennero da lui alcuni sadducei, i quali
sostengono che non c'è risurrezione. Gli
chiesero:
19 «Maestro, Mosè ci ha lasciato scritto: "Se a
un uomo muore il fratello, lasciando la moglie
senza figli, quell'uomo prenda in moglie la
vedova e dia una discendenza al fratello".
20 C'erano sette fratelli. Il primo prese moglie e
morì senza lasciare figli.
21 Il secondo la sposò e morì senza lasciare
figli. Lo stesso accadde al terzo.
22 Tutti e sette la sposarono senza lasciare figli.
Ultima di tutti morì anche la donna.
23 Alla risurrezione, quando risorgeranno, di
chi sarà moglie? Tutti e sette l'hanno avuta in
moglie».
24 Gesù rispose loro: «Non è proprio perché
non conoscete le Scritture né la potenza di Dio
che vi sbagliate?
25 Quando risorgeranno dai morti, infatti, non
si sposeranno e non saranno dati in matrimonio,
ma saranno come gli angeli in cielo.
26 Quanto poi alla risurrezione dei morti, non
avete letto nel libro di Mosè, nel passo del
roveto, come Dio gli disse: "Io sono il Dio di
Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe"?✡

✡ **12:26 12:26** Esodo 3:6

27 Dio è il Dio dei vivi, non dei morti. Vi
sbagliate di grosso».

28 Uno degli scribi si era avvicinato e li aveva
sentiti discutere. Vedendo che Gesù aveva
risposto bene, gli chiese: «Qual è il più grande di
tutti i comandamenti?»

29 Gesù rispose: «Il più grande è questo:
“Ascolta, Israele, il Signore nostro Dio, il Signore
è uno solo.
30 Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo
cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua
mente e con tutte le tue forze”.✡ Questo è il
primo comandamento.
31 Il secondo è simile al primo: “Amerai il tuo
prossimo come te stesso”.✡ Non c'è altro
comandamento più grande di questi».

32 Lo scriba gli disse: «È vero, maestro. Hai
detto bene: lui è uno solo e non ce n'è un altro
all'infuori di lui.
33 Amarlo con tutto il cuore, con tutta
l'intelligenza, con tutta l'anima e con tutte le
forze, e amare il prossimo come sé stessi vale
più di tutte le offerte bruciate per intero e di
tutti i sacrifici».

34 Gesù, vedendo che aveva risposto con
intelligenza, gli disse: «Non sei lontano dal regno
di Dio».

Da allora nessuno osava più interrogarlo.

35 Mentre insegnava nel tempio, Gesù disse:
«Come mai gli scribi dicono che il Cristo è figlio
di Davide?

✡ **12:30 12:30** Deuteronomio 6:4-5 ✡ **12:31 12:31** Levitico 19:18

36 Guidato dallo Spirito Santo, Davide stesso
ha detto:
“Il Signore ha detto al mio Signore:
‘Siedi alla mia destra,
finché io faccia dei tuoi nemici lo sgabello
per i tuoi piedi’ ”.✡
37 Davide stesso lo chiama Signore. Come può
dunque essere suo figlio?»
La gente comune lo ascoltava volentieri.
38 Mentre insegnava, diceva loro: «Guardatevi
dagli scribi. A loro piace andare in giro in
lunghe vesti, farsi salutare nelle piazze,
39 avere i seggi migliori nelle sinagoghe e i
posti d’onore ai banchetti.
40 Divorano i beni delle vedove e, per farsi
vedere, pregano a lungo. Riceveranno una
condanna più severa».
41 Gesù si sedette di fronte alla cassa del tesoro
e osservava come la folla vi gettava il denaro.
Molti ricchi ne gettavano in abbondanza.
42 Venne una povera vedova e vi gettò due
monetine di ottone,* che insieme valevano un
quadrante.†
43 Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: «Ve lo
assicuro: questa povera vedova ha dato più di
tutti quelli che mettono denaro nel tesoro.

✡ **12:36** **12:36** Salmi 110:1 * **12:42** **12:42** Le due monetine sono due lepta, piccole monete di ottone. Ciascuna valeva mezzo quadrante. Il quadrante valeva un quarto di asse di rame. Una di queste monetine valeva meno dell'uno per cento della paga giornaliera di un bracciante. † **12:42** **12:42** Un quadrante valeva circa un sessantaquattresimo di denaro. Un denaro corrispondeva all'incirca alla paga giornaliera di un bracciante.

44 Tutti gli altri, infatti, hanno dato del loro
superfluo. Lei invece, nella sua povertà, ha dato
tutto quello che aveva per vivere».

13

1 Mentre Gesù usciva dal tempio, uno dei
discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e
che costruzioni!»
2 Gesù gli rispose: «Vedi queste grandi
costruzioni? Qui non resterà pietra su pietra:
sarà abbattuto tutto».
3 Mentre sedeva sul monte degli Ulivi, di
fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e
Andrea gli chiesero in privato:
4 «Dicci, quando accadrà tutto questo? Quale
sarà il segno che tutto sta per compiersi?»
5 Gesù cominciò a rispondere: «State attenti
che nessuno vi svii.
6 Molti infatti verranno nel mio nome e
diranno: “Sono io!”* E svieranno molti.
7 Quando sentirete parlare di guerre e di voci
di guerra, non allarmatevi. Queste cose devono
accadere, ma non è ancora la fine.
8 Un popolo infatti si solleverà contro un altro
e un regno contro un altro. Ci saranno terremoti
in vari luoghi, carestie e disordini. Queste sono
le prime doglie.
9 Quanto a voi, state in guardia: vi
consegneranno ai consigli giudiziari e vi
percuoteranno nelle sinagoghe. Comparirete
davanti a governanti e re per causa mia, per
dare loro testimonianza.

---

* **13:6 13:6** Altra traduzione: «IO SONO!»

10 Prima, però, il vangelo dev'essere
annunciato a tutti i popoli.
11 Quando vi porteranno via per consegnarvi,
non preoccupatevi in anticipo e non preparate
quello che direte. Dite le parole che vi saranno
date in quel momento, perché a parlare non
siete voi, ma lo Spirito Santo.
12 Un fratello consegnerà il fratello perché sia
messo a morte, e un padre farà lo stesso con suo
figlio. I figli si ribelleranno ai genitori e li
faranno mettere a morte.
13 Per il mio nome vi odieranno tutti, ma chi
resisterà fino alla fine sarà salvato.
14 Ma quando vedrete l'abominio che porta
desolazione,✡ di cui parlò il profeta Daniele, ritto
dove non dovrebbe stare» (chi legge
comprenda), «allora chi è in Giudea fugga sui
monti.
15 Chi è sul tetto non scenda e non entri in
casa a prendere nulla.
16 Chi è nei campi non torni indietro a
prendere il mantello.
17 Guai alle donne incinte e a quelle che
allatteranno in quei giorni!
18 Pregate che la vostra fuga non avvenga
d'inverno.
19 In quei giorni ci sarà un'oppressione come
non ce n'è mai stata da quando Dio ha creato il
mondo fino a oggi, e come non ce ne sarà mai
più.
20 Se il Signore non avesse abbreviato quei
giorni, nessuno si sarebbe salvato. Ma li ha

✡ **13:14 13:14** Daniele 9:27; 11:31; 12:11

abbreviati per amore di quelli che ha scelto, i
suoi eletti.
21 Se allora qualcuno vi dirà: “Ecco, il Cristo è
qui!” oppure: “Eccolo là!”, non credeteci.
22 Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti e
faranno segni e prodigi per sviare, se possibile,
persino gli eletti.
23 Voi però state in guardia.
Ecco, vi ho detto tutto in anticipo.
24 In quei giorni, dopo quell'oppressione, il
sole si oscurerà e la luna cesserà di fare luce,
25 le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei
cieli saranno scosse.✡
26 Allora vedranno venire il Figlio dell'uomo
fra le nubi, con grande potenza e gloria.
27 Allora manderà i suoi angeli e radunerà i
suoi eletti dai quattro venti, dai confini della
terra fino ai confini del cielo.
28 Imparate questa parabola dal fico. Quando
il ramo si fa tenero e mette le foglie, sapete che
l'estate è vicina.
29 Allo stesso modo, quando vedrete accadere
queste cose, sappiate che è vicino, alle porte.
30 Ve lo assicuro: questa generazione† non
passerà prima che tutto questo accada.
31 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie
parole non passeranno.
32 Quanto a quel giorno o a quell'ora, nessuno
li conosce: né gli angeli in cielo né il Figlio. Li
conosce soltanto il Padre.

✡ **13:25 13:25** Isaia 13:10; 34:4 † **13:30 13:30** Il termine tradotto «generazione» può indicare anche una stirpe, una famiglia o un popolo.

33 State in guardia, vegliate e pregate, perché
non sapete quando sarà il momento.
34 È come un uomo che parte per un altro
paese. Lascia la sua casa, dà autorità ai servi,
assegna a ciascuno il suo compito e ordina al
portinaio di vegliare.
35 Vegliate dunque, perché non sapete quando
verrà il padrone di casa: se di sera, a
mezzanotte, al canto del gallo o al mattino.
36 Badate che, arrivando all'improvviso, non vi
trovi addormentati.
37 Quello che dico a voi lo dico a tutti:
vegliate!»

14

1 Mancavano due giorni alla Pasqua e alla
festa degli Azzimi. I capi dei sacerdoti e gli scribi
cercavano il modo di prendere Gesù con
l'inganno e ucciderlo.
2 Dicevano infatti: «Durante la festa no, perché
potrebbe scoppiare un tumulto tra la gente».
3 Mentre Gesù era a tavola a Betania, in casa
di Simone il lebbroso, venne una donna con un
vasetto d'alabastro pieno di unguento di nardo
puro, molto costoso. Ruppe il vasetto e versò
l'unguento sul capo di Gesù.
4 Alcuni, indignati, si dicevano fra loro:
«Perché sprecare così quest'unguento?
5 Si poteva venderlo per più di trecento
denari* e dare il ricavato ai poveri». E
protestavano contro di lei.

* **14:5 14:5** Trecento denari corrispondevano all'incirca alla paga annua di un bracciante.

6 Ma Gesù disse: «Lasciatela stare. Perché la
tormentate? Ha fatto una cosa buona per me.
7 I poveri, infatti, li avete sempre con voi e
potete aiutarli quando volete. Me, invece, non
mi avrete sempre.
8 Ha fatto ciò che poteva. Ha unto in anticipo il
mio corpo per la sepoltura.
9 Ve lo assicuro: dovunque, nel mondo intero,
sarà annunciato questo vangelo, si racconterà
anche quello che ha fatto questa donna, in sua
memoria».
10 Giuda Iscariota, uno dei dodici, andò dai
capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù.
11 A sentirlo, quelli si rallegrarono e promisero
di dargli denaro. Giuda cercava l'occasione
adatta per consegnarlo.
12 Il primo giorno degli Azzimi, quando si
immolava la vittima pasquale, i discepoli gli
chiesero: «Dove vuoi che andiamo a prepararti il
pasto pasquale?»
13 Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse
loro: «Andate in città. Vi verrà incontro un uomo
con una brocca d'acqua. Seguitelo
14 e, dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il
maestro ti chiede: 'Dov'è la stanza per gli ospiti,
dove posso consumare il pasto pasquale con i
miei discepoli?' "
15 Lui stesso vi mostrerà al piano di sopra una
grande sala, arredata e pronta. Fate lì i
preparativi per noi».
16 I discepoli partirono, arrivarono in città e
trovarono le cose come aveva detto loro. Allora
prepararono il pasto pasquale.

17 Venuta la sera, Gesù arrivò con i dodici.
18 Mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù
disse: «Ve lo assicuro: uno di voi mi tradirà, uno
che mangia con me».
19 Cominciarono a rattristarsi e a chiedergli
uno dopo l'altro: «Non sono io, vero?» E un
altro: «Non sono io, vero?»
20 Rispose: «È uno dei dodici, uno che intinge
con me nello stesso piatto.
21 Il Figlio dell'uomo infatti se ne va, come sta
scritto di lui. Ma guai a chi tradisce il Figlio
dell'uomo! Per quell'uomo sarebbe meglio non
essere mai nato».
22 Mentre mangiavano, Gesù prese del pane, lo
benedisse, lo spezzò e lo diede loro dicendo:
«Prendete e mangiate. Questo è il mio corpo».
23 Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro.
Ne bevvero tutti.
24 Disse loro: «Questo è il mio sangue, il
sangue della nuova alleanza, versato per molti.
25 Ve lo assicuro: non berrò più il frutto della
vite fino al giorno in cui lo berrò di nuovo nel
regno di Dio».
26 Dopo aver cantato un inno uscirono verso il
monte degli Ulivi.
27 Gesù disse loro: «Questa notte, a causa mia,
vacillerete tutti. Sta scritto infatti: "Colpirò il
pastore e le pecore si disperderanno".✡
28 Ma dopo che sarò risorto vi precederò in
Galilea».
29 Pietro gli disse: «Anche se tutti gli altri
vacillassero, io no».

✡ **14:27 14:27** Zaccaria 13:7

30 Gesù gli rispose: «Te lo assicuro: oggi,
questa stessa notte, prima che il gallo canti due
volte, tu mi rinnegherai tre volte».
31 Ma Pietro insisteva: «Anche se dovessi
morire con te, non ti rinnegherò». E tutti
dicevano la stessa cosa.
32 Arrivarono in un luogo chiamato
Getsemani. Gesù disse ai discepoli: «Sedetevi qui
mentre io prego».
33 Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e
cominciò a essere sconvolto e angosciato.
34 Disse loro: «Ho l'anima triste fino alla
morte. Restate qui e vegliate».
35 Andò un poco più avanti, cadde a terra e
pregava che, se fosse possibile, gli fosse
risparmiata quell'ora.
36 Diceva: «Abbà,† Padre, tutto ti è possibile. Ti
prego, allontana da me questo calice. Ma
avvenga quello che vuoi tu, non quello che
voglio io».
37 Tornò e li trovò addormentati. Disse a
Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a
vegliare un'ora?
38 Rimanete svegli e pregate per non cadere in
tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è
debole».
39 Si allontanò di nuovo e pregò ripetendo le
stesse parole.
40 Tornò e di nuovo li trovò addormentati: gli
occhi si chiudevano loro e non sapevano che
cosa rispondergli.

† **14:36 14:36** Abbà è la trascrizione greca di un appellativo aramaico per «padre», usato con familiarità, rispetto e affetto.

41 Venne una terza volta e disse loro: «Dormite
pure, ormai, e riposatevi. Basta. L'ora è arrivata.
Ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle
mani dei peccatori.
42 Alzatevi, andiamo. Ecco, chi mi tradisce è
vicino».
43 Stava ancora parlando quando arrivò
Giuda, uno dei dodici. Con lui c'era una folla
armata di spade e bastoni, mandata dai capi dei
sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani.
44 Il traditore aveva dato loro un segnale: «È
quello che bacerò. Prendetelo e portatelo via
sotto buona scorta».
45 Appena arrivato, Giuda andò diritto da Gesù
e gli disse: «Rabbì! Rabbì!» E lo baciò.
46 Quelli gli misero le mani addosso e lo
arrestarono.
47 Ma uno dei presenti sguainò la spada e colpì
il servo del sommo sacerdote, mozzandogli un
orecchio.
48 Gesù disse loro: «Siete venuti a prendermi
con spade e bastoni come se fossi un brigante?
49 Ogni giorno ero con voi nel tempio a
insegnare e non mi avete arrestato. Ma questo
accade perché si compiano le Scritture».
50 Tutti lo abbandonarono e fuggirono.
51 Lo seguiva un giovane che aveva addosso
soltanto un telo di lino sulla pelle nuda. Alcuni
giovani lo afferrarono,
52 ma lui lasciò il telo e fuggì via nudo.
53 Portarono Gesù dal sommo sacerdote. Si
radunarono da lui tutti i capi dei sacerdoti, gli
anziani e gli scribi.

54 Pietro lo aveva seguito da lontano, fin
dentro il cortile del sommo sacerdote. Sedeva
con le guardie e si scaldava alla luce del fuoco.
55 Intanto i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio
cercavano testimoni contro Gesù per farlo
morire, ma non ne trovavano.
56 Molti, infatti, testimoniavano il falso contro
di lui e le loro testimonianze non coincidevano.
57 Alcuni si alzarono e testimoniarono il falso
contro di lui:
58 «L'abbiamo sentito dire: "Distruggerò questo
tempio costruito da mani umane e in tre giorni
ne costruirò un altro che non sarà opera di mani
umane"».
59 Ma neanche su questo le loro testimonianze
coincidevano.
60 Il sommo sacerdote si alzò in mezzo a loro e
domandò a Gesù: «Non rispondi nulla? Che cosa
testimoniano costoro contro di te?»
61 Ma Gesù taceva e non rispondeva. Il sommo
sacerdote lo interrogò di nuovo: «Sei tu il Cristo,
il Figlio del Benedetto?»
62 Gesù disse: «Lo sono. Vedrete il Figlio
dell'uomo seduto alla destra della Potenza e
venire con le nubi del cielo».
63 Il sommo sacerdote si stracciò le vesti e
disse: «Che bisogno abbiamo ancora di
testimoni?
64 Avete sentito la bestemmia! Che ve ne
pare?» Tutti lo giudicarono meritevole di morte.
65 Alcuni presero a sputargli addosso, a
coprirgli il viso e a prenderlo a pugni,
dicendogli: «Profetizza!» Le guardie lo presero a
schiaffi.

66 Mentre Pietro era giù nel cortile, arrivò una
delle serve del sommo sacerdote.
67 Vide Pietro che si scaldava, lo fissò e disse:
«Anche tu eri con quel Gesù di Nazaret!»
68 Ma lui negò: «Non so e non capisco che cosa
dici». Uscì nel portico e il gallo cantò.
69 La serva lo vide e ricominciò a dire a quelli
che stavano lì: «Questo è uno di loro».
70 Pietro negò di nuovo. Poco dopo anche i
presenti gli dissero: «Tu sei davvero uno di loro.
Sei della Galilea, si sente da come parli».
71 Ma lui cominciò a imprecare e a giurare:
«Non conosco quest'uomo di cui parlate!»
72 Il gallo cantò per la seconda volta. A Pietro
tornarono in mente le parole di Gesù: «Prima
che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre
volte». A quel pensiero scoppiò in pianto.

15

1 Di prima mattina, i capi dei sacerdoti si
consultarono subito con gli anziani, gli scribi e
tutto il sinedrio. Legarono Gesù, lo portarono
via e lo consegnarono a Pilato.
2 Pilato gli domandò: «Sei tu il re dei giudei?»
Gesù rispose: «Lo dici tu».
3 I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte
cose.
4 Pilato lo interrogò di nuovo: «Non rispondi?
Guarda di quante cose ti accusano!»
5 Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che
Pilato se ne stupì.

6 In occasione della festa Pilato era solito
liberare un prigioniero, quello che gli
chiedevano.
7 Un certo Barabba era legato insieme agli altri
rivoltosi, uomini che durante la rivolta avevano
commesso un omicidio.
8 La folla cominciò a chiedere a gran voce che
facesse per loro ciò che faceva di solito.
9 Pilato rispose: «Volete che vi liberi il re dei
giudei?»
10 Aveva capito, infatti, che i capi dei sacerdoti
glielo avevano consegnato per invidia.
11 Ma i capi dei sacerdoti aizzarono la folla
perché Pilato liberasse per loro Barabba al posto
di Gesù.
12 Pilato tornò a chiedere: «Che cosa devo
dunque fare di colui che chiamate il re dei
giudei?»
13 Gridarono di nuovo: «Crocifiggilo!»
14 Pilato disse loro: «Ma che male ha fatto?»
Quelli gridarono ancora più forte:
«Crocifiggilo!»
15 Per accontentare la folla, Pilato liberò
Barabba. Fece flagellare Gesù e lo consegnò
perché fosse crocifisso.
16 I soldati lo condussero nel cortile del
pretorio e convocarono tutta la coorte.
17 Gli misero addosso un mantello di porpora,
intrecciarono una corona di spine e gliela
misero sul capo.
18 Cominciarono a salutarlo: «Salve, re dei
giudei!»

19 Gli battevano il capo con una canna, gli
sputavano addosso e si inginocchiavano per
rendergli omaggio.
20 Dopo averlo deriso, gli tolsero il mantello di
porpora e gli rimisero le sue vesti. Poi lo
condussero fuori per crocifiggerlo.
21 Costrinsero un passante che veniva dalla
campagna, Simone di Cirene, padre di
Alessandro e Rufo, ad andare con loro per
portare la croce di Gesù.
22 Lo portarono al luogo chiamato Golgota, che
significa «luogo del cranio».
23 Gli offrirono da bere vino mescolato con
mirra, ma lui non lo prese.
24 Lo crocifissero e si spartirono le sue vesti
tirando a sorte per vedere che cosa sarebbe
toccato a ciascuno.
25 Era l'ora terza* quando lo crocifissero.
26 Sopra di lui era scritta l'accusa: «IL RE DEI
GIUDEI».
27 Con lui crocifissero due briganti, uno alla
sua destra e uno alla sua sinistra.
28 Si compì così la Scrittura che dice: «Fu
annoverato fra i trasgressori».†
29 I passanti lo oltraggiavano, scuotendo la
testa: «Ah! Tu che distruggi il tempio e lo
ricostruisci in tre giorni,
30 salva te stesso e scendi dalla croce!»
31 Anche i capi dei sacerdoti, insieme agli
scribi, dicevano tra loro, deridendolo: «Ha
salvato gli altri e non può salvare sé stesso.

---

* **15:25 15:25** Circa le nove del mattino. † **15:28 15:28** In altre edizioni il versetto manca.

32 Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla
croce, perché vediamo e crediamo in lui».‡
Anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo
insultavano.
33 Giunta l'ora sesta,§ il buio scese su tutto il
paese fino all'ora nona.*
34 All'ora nona Gesù gridò a gran voce: «Eloì,
Eloì, lamà sabactanì?» che significa: «Dio mio,
Dio mio, perché mi hai abbandonato?»✡
35 Alcuni dei presenti, udendolo, dissero:
«Ecco, chiama Elia».
36 Uno corse a inzuppare una spugna d'aceto,
la mise su una canna e gli diede da bere,
dicendo: «Lasciatelo stare. Vediamo se viene Elia
a tirarlo giù».
37 Gesù lanciò un forte grido e spirò.
38 La cortina del tempio si squarciò in due,
dall'alto in basso.
39 Quando il centurione, che gli stava di fronte,
lo vide gridare così e spirare, disse: «Quest'uomo
era davvero il Figlio di Dio!»
40 C'erano anche delle donne che guardavano
da lontano. Fra loro c'erano Maria Maddalena,
Maria madre di Giacomo il Minore e di Ioses, e
Salome.
41 Quando Gesù era in Galilea, loro lo
seguivano e lo servivano. C'erano anche molte
altre donne che erano salite con lui a
Gerusalemme.
42 Era ormai sera. Poiché era il giorno della
Preparazione, cioè la vigilia del sabato,

---

‡ **15:32** **15:32** Altra lettura: «perché vediamo e crediamo».
§ **15:33** **15:33** Circa mezzogiorno. * **15:33** **15:33** Circa le tre del pomeriggio. ✡ **15:34** **15:34** Salmi 22:1

43 venne Giuseppe di Arimatea, un autorevole
membro del sinedrio che attendeva anche lui il
regno di Dio. Ebbe il coraggio di presentarsi a
Pilato e di chiedergli il corpo di Gesù.
44 Pilato si meravigliò che fosse già morto.
Chiamò il centurione e gli domandò se era
morto da molto.
45 Saputo dal centurione che Gesù era morto,
concesse il corpo a Giuseppe.
46 Giuseppe comprò un telo di lino, depose
Gesù dalla croce, lo avvolse nel telo e lo adagiò
in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece
rotolare una pietra contro l'ingresso del
sepolcro.
47 Maria Maddalena e Maria madre di Ioses
videro dove era stato deposto.

16

1 Passato il sabato, Maria Maddalena, Maria
madre di Giacomo e Salome comprarono aromi
per andare a ungere il corpo di Gesù.
2 Di buon mattino, il primo giorno della
settimana, arrivarono al sepolcro, quando il sole
era già sorto.
3 Si dicevano: «Chi farà rotolare via per noi la
pietra dall'ingresso del sepolcro?»
4 Era infatti molto grande. Ma alzando gli
occhi videro che era stata rotolata via.
5 Entrate nel sepolcro, videro un giovane
seduto sulla destra, con una veste bianca, e
rimasero sbalordite.
6 Lui disse: «Non stupitevi. Cercate Gesù di
Nazaret, quello che è stato crocifisso. È risorto!

Non è qui. Guardate il posto dove l'avevano
deposto!
7 Andate a dire ai suoi discepoli e a Pietro: "Vi
precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha
detto"».
8 Uscirono* e fuggirono dal sepolcro, tutte
tremanti e sconvolte. Non dissero nulla a
nessuno perché avevano paura.†
9 ‡ Risorto di buon mattino, il primo giorno
della settimana, Gesù apparve anzitutto a Maria
Maddalena, dalla quale aveva scacciato sette
demòni.
10 Lei andò a dirlo a quelli che erano stati con
lui, che erano in lutto e piangevano.
11 Sentirono dire che era vivo e che Maria lo
aveva visto, ma non ci credettero.
12 Poi si manifestò con un altro aspetto a due
di loro, mentre erano in cammino verso la
campagna.
13 I due andarono a riferirlo agli altri, ma non
credettero neppure a loro.
14 Più tardi si manifestò agli undici in persona
mentre erano a tavola. Li rimproverò per la loro
mancanza di fede e per il loro cuore chiuso,
perché non avevano creduto a chi lo aveva visto
dopo che era risorto.

---

* **16:8 16:8** Altra lettura: «Uscirono in fretta». † **16:8 16:8** Un manoscritto privo dei vv. 9–20 aggiunge qui questa conclusione breve: *Riferirono in breve a quelli che erano con Pietro tutto ciò che era stato loro ordinato. Poi Gesù stesso li mandò da oriente a occidente con il sacro annuncio, che non viene meno, della salvezza eterna.* ‡ **16:9 16:9** I vv. 9–20 sono attestati nella maggioranza dei manoscritti, mentre alcuni li omettono. La WEBU li include nel testo.

15 Disse loro: «Andate in tutto il mondo e
annunciate il vangelo a tutto il creato.
16 Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato.
Chi non crederà sarà condannato.
17 Questi segni accompagneranno quelli che
credono: nel mio nome scacceranno demòni e
parleranno lingue nuove,
18 prenderanno in mano serpenti e, se
berranno qualcosa che può uccidere, non ne
avranno alcun danno. Poseranno le mani sui
malati, e questi guariranno».
19 Il Signore,§ dopo aver parlato loro, fu
accolto in cielo e si sedette alla destra di Dio.
20 Loro partirono e annunciarono il messaggio
dappertutto. Il Signore operava con loro e
confermava la parola con i segni che seguivano
l'annuncio. Amen.

§ **16:19 16:19** Altra lettura: «il Signore Gesù».

Biblia de la Libertad
The Holy Bible in Italian, Freedom Bible Translation

Public Domain

Language: italiano (Italian)

Destinato al pubblico dominio da eBible.org (CC0).

Questa è una bozza di traduzione della Bibbia. Si prega di inviare commenti e suggerimenti per il miglioramento a eBible.org+itafb@gmail.com.

Dedicated to the Public Domain by eBible.org (CC0).

This is a draft Bible translation. Please direct comments and suggestions for improvement to eBible.org+itafb@gmail.com.

2026-11-26

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 26 Nov 2026 from source files dated 26 Nov 2026
36703134-92a9-5e4c-8f69-6f890f09afac